

# Compagnia Corrado d'Elia

Sede Legale: Via San Senatore 8- 20122 Milano. Sede operativa: C/o Teatro Litta Corso Magenta 24 -20123 Milano  
tel. 02-8055882 int. 121 email: [info@corradodelia.it](mailto:info@corradodelia.it) C.F./P.IVA 07239560969

MilanoFree.it

22 aprile 2016

## Il Calapranzi di d'Elia a Teatro Libero fino al 2 maggio

**Corrado d'Elia** saluta **Teatro Libero** con una versione de «*Il Calapranzi*» di **Harold Pinter** molto fedele allo spirito del testo.

C'è tutta l'essenza del lavoro del grande drammaturgo inglese in quest'opera, tutta la sottile trattazione del tema della **violenza** che non sempre e non solo necessita di manifestarsi in forme eclatanti e conclamate, ma riesce ad esercitare tutta la sua forza oppressiva anche restando in **silenzio**, come sottotraccia. Un rumore di fondo quasi impercettibile che condiziona e marca indelebilmente le vite degli uomini che ne sono **vittime**.

Gus e Ben, interpretati con efficacia da **Alessandro Castellucci** e **Francesco Maria Cordella**, sono prigionieri del loro ruolo. Sicari? Forse. Terroristi? Può darsi. In ogni caso sono al servizio di un'organizzazione che si serve della violenza e dell'efferato **omicidio** come strumenti per raggiungere i propri obiettivi che, però, non sono indicati. In fondo non è importante che lo siano. Il punto non è il cosa, ma il **come**.

Fare e farsi domande è una scelta scomoda per chi la compie. Specialmente quando si vive dentro un **sistema** che non ammette contraddittorio. Non importa quanto appaia assurdo, a tratti addirittura surreale. Bisogna solo tacere ed eseguire soffocando qualsiasi «*inopportuna*» e «*fastidiosa*» voce della **coscienza**.

Le insensate richieste **culinarie** che pervengono tramite il calapranzi alla squinternata coppia di protagonisti, rappresentano metaforicamente tutto quell'insieme di prescrizioni e **verità** che chiunque di noi, abitanti del migliore dei mondi possibili del XXI secolo, si trova ad accettare senza dubbi e discussioni. Anche quando tali verità e prescrizioni apparirebbero, ad uno sguardo minimamente attento, come nient'altro che il prodotto **grottesco** di un folle delirio.

Il pubblico viene attratto dentro **la stanza** di Gus e Ben e ne respira tutta l'atmosfera soffocante e gonfia di inquietudine. Le risate che si avvertono sporadicamente qua e là tra le fila degli spettatori di fronte alle situazioni più **assurde**, testimoniano più una disarmata difesa di fronte al **non senso** che non un rilassato divertimento. E, tuttavia, qualcosa tiene tutti inchiodati alle loro sedie. Un'ansia che neppure il **finale**, più aperto che mai, riesce a dissipare. Da vedere, senz'altro.

[Alessio Corini](#)

[www.corradodelia.it](http://www.corradodelia.it)

**FB** Compagnia Corrado d'Elia **Twitter** CompCorradodElia **YouTube** Compagnia Corrado d'Elia